

ESPORTAZIONI

Il vino italiano recupera e resta primo negli Usa

Il vino italiano negli Usa mantiene la sua posizione in quantità (+0,7%) e la migliora in valore (+8%), nel primo semestre dell'anno rispetto al corrispondente periodo del 2013. Lo riferisce una nota dell'Italian Wine & Food Institute relativa al mercato statunitense.

Si tratta di un risultato estremamente positivo, sottolinea il presidente dell'Istituto, Lucio Caputo, dopo le contrazioni registrate nei primi mesi dell'anno. I positivi dati, continua Caputo, fatti registrare dall'Italia, alla vigilia di Ferragosto, trovano riscontro in una analoga situazione di stabilità dell'intero mercato di importazione Usa (-0,1% in quantità e + 4,1% in valore).

L'Italia continua quindi a mantenere la sua leadership sul mercato Usa, distanziando i principali paesi concorrenti, passando da 1.248.320 ettolitri, per un valore di 632,4 milioni di dollari del primo semestre del 2013, a 1.256.640 ettolitri, per un valore di 683 milioni di dollari dello stesso periodo di quest'anno.

La quota di mercato dei vini importati dall'Italia è salita al 26,5% in quantità e al 33,9% in valore contro il 19,9% in quantità e il 7,4% in valore del Cile.

Il secondo Paese importatore in Usa è il Cile, che ha superato l'Australia, con 947.070 ettolitri, per un valore di 149 milioni di dollari (+11,6%). Terza l'Australia 807 mila ettolitri, per un valore di 197,9 milioni. Quarta l'Argentina con 578.960 ettolitri, per un valore di 150 milioni di dollari.

Le importazioni dalla Francia - quinto paese fornitore in quantità, ma secondo in valore - sono ammontate a 436.250 ettolitri, per un valore di 430 milioni di dollari, in leggero aumento sullo stesso periodo del 2013.

Crescono anche gli spumanti italiani che hanno fatto registrare un +18,4% in quantità e +23,9% arrivando a 175.210 ettolitri per un valore di 101,78 milioni di dollari. L'Italia detiene il 51,5% in quantità ed il 30,5% in valore della quota di mercato degli spumanti importati. ●

